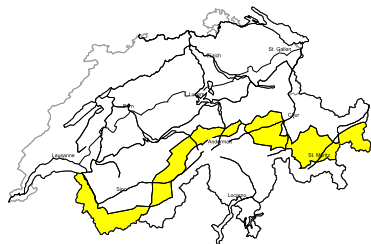


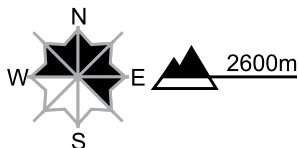
regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno. I nuovi accumuli di neve ventata sono piuttosto piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe bagnate e da reptazione

Soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord, sono possibili valanghe da reptazione e bagnate al di sotto dei 2600 m circa. Ciò soprattutto durante la notte in caso di pioggia.

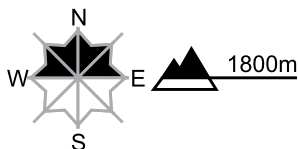
regione C

Moderato, grado 2



Valanghe bagnate

Punti pericolosi

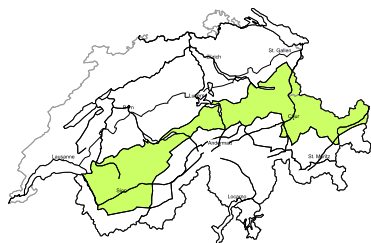


Descrizione del pericolo

Con la pioggia, soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord sono possibili valanghe bagnate spontanee. Sui pendii esposti a sud c'è solo poca neve.

regione D

Debole, grado 1



Neve ventata

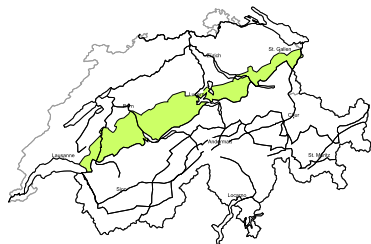
I nuovi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord ed est. Questi ultimi sono solo piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii estremi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe bagnate e da reptazione

Con la pioggia, sui pendii ripidi esposti a nord sono possibili isolate valanghe da reptazione e bagnate. Ciò principalmente nella prima metà della notte.

regione E

Debole, grado 1



Valanghe bagnate e da reptazione

Con la pioggia, sui pendii ripidi esposti a nord sono possibili isolate valanghe da reptazione e bagnate. Ciò principalmente nella prima metà della notte. Sui pendii esposti a sud c'è solo poca neve.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 29.4.2018, 17:00

Manto nevoso

In quota il vento causa intensi trasporti di neve fresca. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni gli accumuli di neve ventata cresceranno ancora una volta in maniera notevole.

Prima delle neviccate nelle regioni meridionali, in generale il manto nevoso sui pendii ripidi esposti a sud era completamente umidificato fino in alta montagna. I pendii esposti a nord erano completamente umidificati fino ai 2400 m circa e umidificati in superficie fino ai 3200 m circa. Nella notte, con la pioggia si prevedono valanghe bagnate e per scivolamento di neve soprattutto sui pendii esposti a nord. In seguito il pericolo di valanghe bagnate diminuirà rapidamente per effetto del netto raffreddamento.

Sui pendii esposti a nord, il limite dell'innevamento si trova in una fascia compresa tra i 1200 e i 1600 m sul versante nordalpino, tra i 1600 e i 1800 m altrove. Sui pendii esposti a sud è collocato circa 500 m più in alto.

Retrospezione meteo di domenica, 29.04.2018

Nelle regioni settentrionali il tempo è stato mite per effetto del favonio. La notte è stata parzialmente serena nelle regioni occidentali e per lo più nuvolosa in quelle orientali. Nel corso della giornata il tempo è stato parzialmente soleggiato. Sulla cresta principale delle Alpi dall'alto Vallese all'alta Engadina e a sud di essa il tempo è stato molto nuvoloso, con neviccate al di sopra dei 2700 m circa.

Neve fresca

Da sabato pomeriggio, in alta montagna sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Ticino occidentale: dai 40 ai 60 cm
- Restanti regioni della cresta principale delle Alpi dal Monte Rosa all'alta Engadina e a sud di essa: dai 10 ai 30 cm
- Più a nord: tempo prevalentemente asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +11 °C nelle regioni settentrionali e +5 °C in quelle meridionali

Vento

Forte, proveniente da sud; nelle valli settentrionali favonio

Previsioni meteo sino a lunedì, 30.04.2018

Nella notte fra domenica e lunedì la Svizzera sarà attraversata da ovest da un fronte freddo che porterà con sé precipitazioni in molte regioni, specialmente sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa. Nel corso della giornata, tranne che sulla parte centrale della cresta principale delle Alpi e nel nord del Ticino il tempo sarà temporaneamente piuttosto soleggiato un po' ovunque. Nel pomeriggio si formeranno addensamenti di nubi cumuliformi, con possibilità di isolati rovesci.

Neve fresca

Nella notte, il limite delle neviccate scenderà dai 2600 m ai 1800 m circa. Da domenica pomeriggio a lunedì pomeriggio, al di sopra dei 2800 m cadranno le seguenti quantità di neve, per la maggior parte durante la notte:

- Cresta principale delle Alpi dal Cervino al Bernina e a sud di essa: dai 20 ai 40 cm, localmente anche di più sul versante sudalpino centrale
- Parte bassovallesana della cresta principale delle Alpi, regioni immediatamente a nord della parte centrale della cresta principale delle Alpi, val Poschiavo e val Müstair: dai 10 ai 25 cm
- Più a nord: generalmente meno di 10 cm

Temperatura

Nella notte sopraggiungerà un flusso d'aria notevolmente più fredda. Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +1 °C nelle regioni occidentali e +3 °C in quelle orientali

Vento

- Domenica sera tempestoso, proveniente da sud; nelle valli settentrionali favonio
- Successivamente da moderato a forte, proveniente da sud ovest

Tendenza sino a mercoledì, 02.05.2018

Martedì

Il tempo sarà per lo più nuvoloso e soprattutto nelle regioni occidentali ci saranno deboli precipitazioni. Il limite delle neviccate si collocherà a 1500 m circa. Il pericolo di valanghe asciutte potrà aumentare leggermente in alcune zone delle regioni occidentali. Nelle regioni orientali e in Ticino invece diminuirà lievemente. Valanghe bagnate saranno previste solo più nelle regioni più colpite dalle precipitazioni e interesseranno solo la neve fresca.

Mercoledì

Il cielo sarà spesso nuvoloso. In molte regioni ci saranno deboli precipitazioni a carattere di rovescio; sulla parte altovallesana della cresta principale delle Alpi e nelle regioni meridionali le precipitazioni potrebbero essere più abbondanti. Il limite delle neviccate salirà fino ai 2000 m circa. Il pericolo di valanghe sarà legato principalmente alle valanghe asciutte e nella maggior parte delle regioni non subirà variazioni degne di nota. Nella parte altovallesana della cresta principale delle Alpi e nelle regioni meridionali potrà tuttavia aumentare a seconda dell'entità delle precipitazioni.